

Care Socie, cari Soci,

facendo seguito a quanto deliberato in occasione della nostra Assemblea del 18 settembre 2020, il Consiglio direttivo ha predisposto una proposta di delibera rivolta a istituire il «Comitato dei giovani costituzionalisti» (oltre che a compiere minimi interventi di “ordinaria manutenzione” dello Statuto dell’Associazione: ad esempio, la modifica dell’articolo 9, che consente le convocazioni del Consiglio direttivo tramite telegramma o telefax, ma non tramite posta elettronica).

La proposta del Comitato dei giovani costituzionalisti nasce dall’esperienza della *Commission de la jeune recherche constitutionnelle* dell’Associazione francese di diritto costituzionale, istituita con l’idea di creare un organo sociale preposto esclusivamente a proporre e organizzare iniziative volte a valorizzare il ruolo dei più giovani soci e a creare una rete di studiosi di diritto costituzionale all’interno della quale promuovere ideali di amicizia e solidarietà. La *Commission*, che esiste da ormai undici anni, è divenuta elemento di stimolo e di orgoglio per l’Associazione francese. Ad essa si devono l’organizzazione di una “giornata dei dottorandi”, che si svolge con cadenza annuale, e il coinvolgimento, anche come relatori, dei più giovani studiosi nei congressi nazionali dell’associazione.

Sempre a nome dell’associazione, la *Commission* organizza altri eventi d’interesse scientifico, su temi spesso innovativi; gestisce un “annuario dei dottorandi”, costantemente aggiornato, volto a rafforzare quella “rete di giovani” cui si accennava. Contribuisce inoltre, in maniera importante, all’apertura internazionale dell’Associazione: basti pensare che il primo convegno co-organizzato dal Gruppo di Pisa con l’Associazione francese dei costituzionalisti – che si sarebbe dovuto tenere a Roma nel novembre dello scorso anno, ma è stato purtroppo rinviato a causa della pandemia – nasce proprio da un’iniziativa della *Commission de la jeune recherche*.

Si è dunque ritenuto che un organo di questo tipo potesse trovare spazio anche nel Gruppo di Pisa, con una potenzialità di sviluppo addirittura maggiore rispetto all’esperienza francese: questo perché la nostra Associazione ha nel suo *DNA* la valorizzazione dei giovani, e il Comitato dei giovani costituzionalisti non potrà che favorire la loro partecipazione attiva nel contesto associativo. Grazie a quest’organo non sarà più solo l’associazione a mettersi al servizio dei giovani, ma anche i giovani a mettersi al servizio dell’Associazione, divenendone un importante motore propulsivo.

Prima di sottoporre questa proposta all’Assemblea abbiamo peraltro sperimentato forme di collaborazione con i giovani soci che hanno prospettato, già al precedente Direttivo, l’istituzione del Comitato (e che, qualora questo fosse istituito, ne costituirebbero il “nucleo” iniziale). Essi hanno contribuito al lavoro di aggiornamento dell’anagrafe dei dottorati; si sono occupati dell’organizzazione del convegno italo-francese (poi rinviato), coinvolgendo studiosi di grande prestigio; hanno organizzato le *call for conference papers* per giovani studiosi collocate nelle prime due edizioni del seminario di diritto comparato del Gruppo di Pisa (*Giornate in memoria di Paolo Carrozza*), curando poi la pubblicazione dei relativi atti. Iniziative, queste ultime, di particolare successo, come mostra la partecipazione di giovani ricercatori provenienti da diversi Paesi.

Riteniamo dunque maturi i tempi per istituzionalizzare il “gruppo di lavoro” che ci ha già affiancato in numerose iniziative e che verrà progressivamente allargato agli altri giovani soci che vorranno entrare a far parte dell’organismo. Confidiamo che la proposta elaborata dal Consiglio direttivo, in stretta sinergia con alcuni giovani soci, possa essere da Voi condivisa e approvata nella prossima riunione dell’Assemblea. Eventuali osservazioni e proposte di modifica sono ovviamente ben gradite: Vi pregherei, nel caso, di farle pervenire al Consiglio direttivo, possibilmente non più tardi di cinque giorni prima dello svolgimento dell’Assemblea dei soci (programmata, come di consueto, dopo la conclusione della prima giornata di lavori del convegno annuale, il 18 giugno) così da avere la possibilità di prenderle in considerazione per tempo.

Sperando, insieme a tutto il Direttivo, in una Vostra adesione alla proposta, Vi invio i miei più affettuosi saluti e vi aspetto al nostro Convegno annuale,

Marilisa D’Amico

Milano, 7 giugno 2021